

Per il XX della sconfitta del nazismo

Partita per Berlino la delegazione del PCI



Una delegazione del PCI, guidata dal segretario generale del Partito, compagno Luigi Longo, è composta dal senatore Antonio Rossi, membro del CC, e da Sergio Segre, segretario della segreteria, è partita ieri dall'aeroporto di Fiumicino con un aereo di linea diretto a Zurigo, alla volta di Berlino. Da Zurigo la delegazione del Partito Comunista ha proseguito per Francoforte, in treno, per Berlino. I compagni si recano a Berlino

Intervento del compagno Adamoli

Nuova politica marinara chiesta dal PCI al Senato

Le linee di navigazione soppresse dalla flotta di Stato vengono rimpiazzate dai privati

E' cominciata ieri al Senato la discussione sul supercredito congiunturale presentato dal governo e già approvato, si ricorda, alla Camera col voto contrario dell'opposizione di sinistra e con la nota significativa astensione del gruppo liberale che non ha potuto nascondere quanto piacere facciano ai grandi monopoli i provvedimenti decisi dal governo. Primi oratori, ieri, sono stati il compagno Roda del PSIUP e il liberale Bosso. Un intervento su una pregiudiziale di incostituzionalità del decreto è stato svolto dal compagno Nacioni, che però ha poi accettato di non presentare immediatamente un o.d.g. per il non passaggio all'esame degli articoli. Questo o.d.g. verrà presentato a conclusione del dibattito generale. Dopo i discorsi di Nacioni, il Senato ha anche ascoltato una illustrazione (e la relativa replica del governo) del compagno ADAMOLI su una sua interpellanza firmata anche dai compagni Giannino, Vidali, Bertoli e Ferretti. L'interpellanza riguarda la grave situazione determinata per le progettate riduzioni di linee di navigazione decise dal gruppo FINMARE. Adamoli chiedeva di sapere dal ministro della Marina mercantile se non intende presentare « al dibattito

e alla approvazione del Parlamento i piani predisposti per il nuovo ordinamento delle linee e delle società del gruppo FINMARE al di fuori di ogni decisione e controllo parlamentare ». Adamoli ha anche chiesto cosa intende fare il governo in relazione ai disastrosi riduzioni di linee di navigazione, ridimensionamenti da collegare alla riduzione delle linee di navigazione che è lesiva degli interessi della intera collettività nazionale e contraria alla riconosciuta esigenza di sviluppo qualitativo del quantitativo della flotta mercantile. In sostanza — ha detto Adamoli — il cedimento continuo e ingiustificato da parte dello Stato, sta danneggiando fortemente non solo la flotta di Stato ma anche l'intera flotta italiana di linea di navigazione. Decisioni avventate e disordinate sulla eliminazione di determinate linee, vantaggi spudati concessi ai gruppi privati (Adamoli ha citato in particolare il gruppo Costa che sta facendo la parte del leone in tutta la situazione), chiusure, piene di gravi conseguenze, dei cantieri navali. Si tolgono navi dallo Stato dalle linee marittime — ha detto Adamoli — e subito i privati, aiutati e sovvenzionati dallo Stato, si lanciano in una corsa a rimpiazzare le navi che lo Stato ha tolto. E' una situazione che, se non viene subito interrotta, porterà alla completa paralisi della nostra flotta mercantile. L'interpellanza è stata presentata in questo momento in quanto l'ingresso nella flotta navale italiana di due grandi navi, la « Michelangelo » e la « Raffaello » (quest'ultima verrà inaugurata a luglio) comporta inevitabili contraccolpi. Ciò che dovrebbe indurre il governo a intervenire organicamente riproponendosi l'esame di tutta la situazione della nostra marina mercantile. Noi chiediamo ha detto Adamoli: 1) il problema della marina mercantile venga affrontato in modo democratico, unitario e programmatico; 2) che questo problema sia discusso in Parlamento e non risolto alle sue spalle in modo misterioso o caotico; 3) che siano affrontati unitariamente i problemi dei porti, delle linee, dei cantieri, come un unico generale problema. Rispondendo, il ministro SPAGNOLI, dopo aver assicurato, cosa di cui il compagno Adamoli, nella replica gli ha fatto posto atto, che tutti i problemi posti dalla grave situazione della marina mercantile italiana dovranno essere affrontati in modo più approfondito in sedi adeguate (in sostanza in Commissione) ha offerto una serie di dati e una serie di notizie sui programmi del governo in questo settore, estremamente interessanti. In sostanza, il ministro ha detto che il governo si propone di realizzare le massime economie nel settore della marina

mercantile, eliminando i « canoni » vecchi e che si rivedano poco redditizi. Questo — ha obiettato Adamoli — è una presa di posizione che allarma fortemente il mondo marinaro in quanto conferma i sospetti che già si avevano sulle intenzioni del governo: parlare di un « piano » di linea di navigazione, una volontà di fare economia avendo simili programmi, equivale alla economia che fece quel padrone che tolse del tutto il cibo al suo somaro. In sostanza, Adamoli si è detto non solo insoddisfatto della risposta del governo, ma fortemente allarmato per essa. Primo ad intervenire nel dibattito sul supercredito è stato il compagno RODA del PSIUP, che ha svolto un discorso molto chiaro e deciso, denunciando i « costi » e i « benefici » di questa politica. Roda ha poi contestato l'opinione pubblica americana le impressioni di cui direttamente raccolte sulle funzioni, sulle realizzazioni e sugli obiettivi del Consiglio d'Europa, nonché sul fatto che questa politica, che si chiama « costi e benefici », è in realtà una politica di « costi e benefici » per i paesi associati al Consiglio d'Europa e certamente anche gli Stati Uniti. Siamo, come si vede, alla solita politica degli « auspic » vaghi e inconcludenti; né è giocando con la collocazione delle parole che si otterrà il rispetto dei principi in cui si dice di credere, se non si trova la forza di condannare gli imperialisti USA, e di mettere i principi fondamentali di questa politica, che si chiama « costi e benefici », in una prospettiva di sviluppo e di pace per tutti i paesi associati al Consiglio d'Europa e certamente anche gli Stati Uniti. La parte più ampia del discorso di Fanfani è stata dedicata alla prospettiva della « unità europea », e anche in essa il ministro degli Esteri ha trovato modo di inserire compiaciuti riferimenti al « dialogo particolarmente amichevole che l'Italia da anni intrattiene con gli Stati Uniti ».

DIREZIONE DEL PSI In previsione della Direzione socialista, convocata per stamani, si è svolta ieri una riunione di esponenti del gruppo lombardiano. Secondo quanto ha precisato conversando con i giornalisti lo stesso on. Lombardi, la riunione di stamani non ha un ordine del giorno specifico, ma è presumibile che essa si soffermerà su tre questioni: situazione internazionale, preparazione congressuale (domani, com'è noto, si riunisce la speciale commissione di studio sulla proposta De Martino per tesi anziché per mozioni), e programmazione economica. Non si rivela certo un segreto pronosticando una discussione particolarmente impegnativa per quanto riguarda il primo tema. Le ferme posizioni prese nei giorni scorsi dai lombardiani e dalla sinistra sulle questioni del Vietnam e Santo Domingo, l'iniziativa della FGS, e la stessa dichiarazione dell'on. Bertoldi a favore della sottoscrizione per l'ospedale da campo lanciata dall'organizzazione giovanile del PSI avranno indubbiamente seguito nella riunione. A Lombardi e sinistra si attribuisce infatti il proposito di sollevare in termini energici il problema della incompatibilità della politica estera governativa con le posizioni del PSI. Il gruppo nemmano, pur non contestando la validità di queste profonde riserve, cercherebbe però di contenerle nei limiti della questione « di principio », evitando una traduzione politica che potrebbe creare difficoltà serie nella coalizione di centrosinistra. Comunque, la discussione si presenta assai delicata, e una eventuale « mediazione » di De Martino piuttosto ardua, giacché nel PSI la spinta all'imperialismo rimane molto forte. In questo senso l'editoriale dell'«Avanti!» di ieri, di cui diamo ampia notizia a parte, è sufficientemente indicativo.

PROGRAMMAZIONE L'altro punto su cui vi sarà discussione nella Direzione del PSI è quello della programmazione economica. In proposito, Lombardi ha detto che egli non ha dubbi sul fatto che la programmazione economica, da parte del Comitato centrale, poiché lo stadio avanzato a cui sarebbe giunto l'iter del piano stesso renderebbe indispensabile un esame non soltanto tecnico ma anche politico. Questa richiesta di Lombardi si ricollega abbastanza chiaramente al dibattito in corso sulla programmazione, e alle prospettive non certo incoraggianti per le sorti del piano Pieraccini che si sono aperte dopo il CN de e le critiche di Fanfani. D'altra parte l'esigenza di una programmazione democratica quale più volte è stata prospettata dallo stesso Lombardi non può essere certamente affermata rimanendo all'interno del piano Pieraccini. L'intenzione di procedere a un ampio riesame e rimangiamento dello schema di programma è stata infatti confermata proprio ieri dal ministro degli Esteri, che ha inviato a chiare lettere che esso « dovrà adattarsi alla evoluzione del Paese, dovrà recepire i necessari aggiustamenti che l'esperienza potrà suggerire, dovrà accettare le correzioni che prima e nel corso della sua attuazione dovessero apparire necessarie ». Durante il dibattito al CN, aggiunge l'organo de richiamandosi in particolare all'intervento di Colombo, « molti e autorevoli sono stati gli ammonimenti a non considerare il piano come una mitica panacea di tutti i mali. Le cifre, le previsioni del piano, ipotesi che, per quanto frutto di studi approfonditi e meditate analisi, sono condizionate da una coerente attuazione concreta ».

Dopo questi pesanti argomenti si spiega dunque agevolmente perché all'interno del PSI una discussione del piano in sede puramente tecnica non viene più ritenuta sufficiente, e si chiede che essa si svolga non più, come era previsto, nella commissione economica del partito, ma nel Comitato centrale. Infine, nell'ambito del PSI, c'è da registrare una nota della sinistra circa l'esito del convegno regionale di domenica scorsa a Firenze. Viene precisato che in quella occasione sono stati esaminati i problemi politici che le minoranze intendono sollevare nel PSI nel quadro della ricerca di una comune piattaforma congressuale; senza però determinare fin da ora soluzioni come quella della unificazione delle minoranze che, pur essendo senz'altro auspicabili, possono però scaturire soltanto dalla definizione di una comune linea politica e da una comune azione all'interno del PSI.

Camera Il governo offre solo promesse per la Mediterranea. Insoddisfatta risposta alle interrogazioni sulla liquidazione della compagnia Andreotti « emenda » la Costituzione. Alla ripresa dei lavori parlamentari tradizionali, la Camera si occupa di interrogazioni e del problema della liquidazione della compagnia Andreotti. Il governo offre solo promesse per la Mediterranea. Insoddisfatta risposta alle interrogazioni sulla liquidazione della compagnia Andreotti « emenda » la Costituzione. Alla ripresa dei lavori parlamentari tradizionali, la Camera si occupa di interrogazioni e del problema della liquidazione della compagnia Andreotti. Il governo offre solo promesse per la Mediterranea. Insoddisfatta risposta alle interrogazioni sulla liquidazione della compagnia Andreotti « emenda » la Costituzione.

Parma e Venezia al 100% La Federazione del Partito e la FGCI di PARMA hanno annunciato il raggiungimento del 100% nel tesseramento. I nuovi iscritti al partito sono 1.000, alla FGCI 500. In un telegramma inviato al compagno Longo, la FGCI di Parma esprime il suo orgoglio per il 100% del tesseramento e la campagna di proselitismo per la conquista ideale delle nuove generazioni alla milizia rivoluzionaria. Anche la Federazione del Partito di VENEZIA ha annunciato di aver raggiunto il 100% del tesseramento. I nuovi iscritti al partito sono 1.000, alla FGCI 500. In un telegramma inviato al compagno Longo, la FGCI di Venezia esprime il suo orgoglio per il 100% del tesseramento e la campagna di proselitismo per la conquista ideale delle nuove generazioni alla milizia rivoluzionaria.

in breve Due incontri italo-sovietici. Il vice ministro degli Esteri dell'URSS, Zimin, è stato ricevuto ieri alla Farnesina dal sottosegretario agli Esteri, Zagari. Al colloquio, svolto in clima cordiale, hanno assistito l'ambasciatore sovietico a Roma, Semën Kozlov, e l'ambasciatore d'Italia a Mosca, Federico Sensi. Sono stati presi in esame i più recenti sviluppi delle relazioni culturali e degli scambi commerciali fra i due paesi. L'on. Zagari ha offerto una colazione agli ospiti a Palazzo Madama ed in serata è intervenuto al pranzo offerto dall'ambasciata dell'URSS. Un altro incontro si è svolto fra il ministro dei Trasporti sen. Jervolino ed il vice ministro per l'aviazione civile dell'URSS, Georg Semenovskij Schetchikov. Erano presenti il sottosegretario ai Trasporti, Mannironi, ed il direttore generale dell'aviazione civile, gen. Santini. Giornata del mutilato di guerra. Solenni cerimonie si terranno in tutta Italia domenica 9: i mutilati e gli invalidi, infatti, celebreranno la loro giornata per ricordare il sacrificio dei caduti. Un libro su « Le fosse Ardeatine ». Su iniziativa dell'Anim (Associazione nazionale delle famiglie italiane dei martiri caduti per la libertà della patria) e dell'editore Garzanti, il libro « Le fosse Ardeatine », scritto da Attilio Ascarelli, al quale si deve l'opera di esumazione e riconoscimento delle salme dei martiri. Il libro reca una prefazione del Presidente Saragat. Parleranno l'on. Carlo Russo, l'on. Paolo Rossi e l'on. Davide Lajolo. Progetti per l'obiezione di coscienza. Il problema della competenza ad esaminare i tre progetti di legge sul rimpatrio giuridico dell'obiezione di coscienza, di iniziativa dell'on. Paoletti (PSI) dell'on. Gagliardi (DC), dell'on. Rasso (PSIUP) — sarà affrontato domani dalla giunta per il regolamento della Camera dei Deputati. Telegramma di Moro a Cattani. Il Presidente del Consiglio on. Moro ha inviato all'ambasciatore Altio Cattani, che lascia il servizio attivo, un telegramma di saluto e di ringraziamento per l'attività svolta.

Mentre si accentuano i contrasti sulla politica estera

Fanfani «auspica» la pace ma non condanna gli USA

Equivoco discorso del ministro degli Esteri a Strasburgo - Stamani la direzione del PSI: lombardiani e sinistra attaccano il governo per l'appoggio agli Stati Uniti

L'impressione che gli ultimi drammatici sviluppi della situazione internazionale stiano creando un'atmosfera tesa e difficile in seno alla maggioranza non fa che rafforzarsi di ora in ora. Ieri è stato confermato che nel governo esiste ancora molta incertezza sul modo come affrontare il dibattito parlamentare su Vietnam e Santo Domingo. Le notizie di maggior credito dicono che Moro dovrebbe rispondere alla Camera alle interrogazioni già presentate (e a quelle eventuali che si aggiungeranno) non prima di mercoledì 12 o giovedì 13. Sarebbe quindi scartata l'idea di un dibattito in commissione. Fanfani, in una data che non è stata ancora precisata, dovrebbe invece rispondere alle interrogazioni e interpellanze presentate al Senato, ma non si esclude che, nella sede di Palazzo Madama, egli si limiterà ad una esposizione alla Commissione Esteri. Il dato che comunque emerge è la tendenza, già da noi denunciata, a guadagnare tempo, attraverso la tattica del rinvio per « motivi di forza maggiore ». Intanto, parlando a Strasburgo, Fanfani ha confermato ieri la grave posizione del governo sulla crisi nel sud-est asiatico e nell'America centrale, provocata dall'aggressione USA. E' in questa atmosfera che si svolge oggi l'attesa riunione della Direzione del PSI, nel corso della quale gli esponenti lombardiani e della sinistra sono intenzionali a portare un aspro attacco alla politica estera del governo.

FANFANI Nel suo discorso al Consiglio d'Europa, il ministro degli Esteri si è limitato, per quanto riguarda i due centri nevralgici dell'attuale momento internazionale — Vietnam e Santo Domingo — ad un accenno. Esso è tuttavia sufficiente a far capire che il governo non intende discostarsi dalla linea di un millimetro da quella irresponsabile piattaforma di appoggio agli Stati Uniti che rappresenta oggettivamente un incoraggiamento all'aggressione imperialista. Rivolgendosi in particolare alla delegazione americana capeggiata dal senatore Fulbright, Fanfani si è detto sicuro che questi « ospiti eminenti » potranno riferire autorevolmente all'opinione pubblica americana le impressioni di cui direttamente raccolte sulle funzioni, sulle realizzazioni e sugli obiettivi del Consiglio d'Europa, nonché sul fatto che questa politica, che si chiama « costi e benefici », è in realtà una politica di « costi e benefici » per i paesi associati al Consiglio d'Europa e certamente anche gli Stati Uniti. Siamo, come si vede, alla solita politica degli « auspic » vaghi e inconcludenti; né è giocando con la collocazione delle parole che si otterrà il rispetto dei principi in cui si dice di credere, se non si trova la forza di condannare gli imperialisti USA, e di mettere i principi fondamentali di questa politica, che si chiama « costi e benefici », in una prospettiva di sviluppo e di pace per tutti i paesi associati al Consiglio d'Europa e certamente anche gli Stati Uniti. La parte più ampia del discorso di Fanfani è stata dedicata alla prospettiva della « unità europea », e anche in essa il ministro degli Esteri ha trovato modo di inserire compiaciuti riferimenti al « dialogo particolarmente amichevole che l'Italia da anni intrattiene con gli Stati Uniti ».

DIREZIONE DEL PSI In previsione della Direzione socialista, convocata per stamani, si è svolta ieri una riunione di esponenti del gruppo lombardiano. Secondo quanto ha precisato conversando con i giornalisti lo stesso on. Lombardi, la riunione di stamani non ha un ordine del giorno specifico, ma è presumibile che essa si soffermerà su tre questioni: situazione internazionale, preparazione congressuale (domani, com'è noto, si riunisce la speciale commissione di studio sulla proposta De Martino per tesi anziché per mozioni), e programmazione economica. Non si rivela certo un segreto pronosticando una discussione particolarmente impegnativa per quanto riguarda il primo tema. Le ferme posizioni prese nei giorni scorsi dai lombardiani e dalla sinistra sulle questioni del Vietnam e Santo Domingo, l'iniziativa della FGS, e la stessa dichiarazione dell'on. Bertoldi a favore della sottoscrizione per l'ospedale da campo lanciata dall'organizzazione giovanile del PSI avranno indubbiamente seguito nella riunione. A Lombardi e sinistra si attribuisce infatti il proposito di sollevare in termini energici il problema della incompatibilità della politica estera governativa con le posizioni del PSI. Il gruppo nemmano, pur non contestando la validità di queste profonde riserve, cercherebbe però di contenerle nei limiti della questione « di principio », evitando una traduzione politica che potrebbe creare difficoltà serie nella coalizione di centrosinistra. Comunque, la discussione si presenta assai delicata, e una eventuale « mediazione » di De Martino piuttosto ardua, giacché nel PSI la spinta all'imperialismo rimane molto forte. In questo senso l'editoriale dell'«Avanti!» di ieri, di cui diamo ampia notizia a parte, è sufficientemente indicativo.

Camera Il governo offre solo promesse per la Mediterranea. Insoddisfatta risposta alle interrogazioni sulla liquidazione della compagnia Andreotti « emenda » la Costituzione. Alla ripresa dei lavori parlamentari tradizionali, la Camera si occupa di interrogazioni e del problema della liquidazione della compagnia Andreotti. Il governo offre solo promesse per la Mediterranea. Insoddisfatta risposta alle interrogazioni sulla liquidazione della compagnia Andreotti « emenda » la Costituzione. Alla ripresa dei lavori parlamentari tradizionali, la Camera si occupa di interrogazioni e del problema della liquidazione della compagnia Andreotti. Il governo offre solo promesse per la Mediterranea. Insoddisfatta risposta alle interrogazioni sulla liquidazione della compagnia Andreotti « emenda » la Costituzione.

Nel corso di una cerimonia

La medaglia d'oro del PCI consegnata all'Università di Pisa

Il compagno Pesenti l'ha offerta al rappresentante degli studenti — Nobile discorso del Presidente dell'Organismo degli universitari Biccocchi

Dal nostro corrispondente PISA. 4. « I comunisti toscani all'Università di Pisa, in onore degli studenti caduti nella lotta di liberazione », queste sono le parole incise sulla medaglia d'oro consegnata oggi dal nostro partito, nel corso di una semplice cerimonia all'Organismo rappresentativo degli universitari pisani. Erano presenti il compagno Carlo Galluzzi, segretario regionale toscano del PCI, dirigenti provinciali del partito e della FGCI, dirigenti e combattenti del movimento partigiano, il compagno Pucci presidente dell'Amministrazione provinciale, il prof. Natali e altri docenti universitari, i membri della Giunta dell'Organismo rappresentativo col presidente, lo studente cattolico Giuseppe Biccocchi e studenti universitari. Alla presidenza sono stati chiamati la vedova di Ciro Bertini, eroico studente caduto nella lotta di liberazione, il compagno Galluzzi, il presidente dell'ORUP e il senatore Antonio Pesenti docente di scienze delle finanze presso l'Università di Pisa, il quale ha consegnato la medaglia d'oro. « Questa medaglia — ha detto il compagno Pesenti — viene data nel ventesimo della insurrezione nazionale e della vittoria conclusiva della lotta di liberazione, a voi studenti pisani di oggi che nel perenne corso della vita continuate le tradizioni gloriose dell'antico pisano, presente a Curtatone e Montanara nella lotta del primo risorgimento, presente nella lotta contro il fascismo e nella lotta di liberazione, e pronto ad essere presente anche oggi là dove si combatte per la libertà, l'indipendenza, il progresso sociale ».

Il compagno Pesenti ha poi ricordato il contributo dei comunisti pisani e in modo particolare degli studenti alla Resistenza. « Nelle formazioni partigiane combatterono studenti e ex studenti dell'università di Pisa, ha detto Pesenti, e anche gli studenti Giovanni Tadda, Vittorio Venegoni, Piero Corsani, Corso Ricci e Renzo Ricci, Paolo Baracchini, Gino Lombardi, Giovanni Venè, Biondo Gherasco, Aurelio Menesini, Giuseppe Piccini Benettoni e Ciro Bertini la cui compagnia e la cui lotta, per gli abbracciati sono oggi presenti: Belletti Francesco, Walter Ciri, Francesco Pinardi e la studentessa Laila Lalli. « Non caddero nella lotta partigiana, ha proseguito Pesenti, prof. Federico Venegoni pisano, e secondo quanto hanno raccontato molti di essi contribuirono durante il fascismo e nella lotta di liberazione a tenere vivo lo spirito di lotta. Ricordo Luigi Russo, Augusto Mancini e Leonida Tonelli ». Su questo ha ricevuto le medaglie d'oro, il presidente dell'ORUP Biccocchi ha preso la parola per ringraziare il nostro partito facendo presente che sarebbe stato lieto se a questa manifestazione fossero presenti ufficialmente le autorità accademiche (le quali hanno rifiutato come è noto, la medaglia del PCI) perché « non possiamo accettare la motivazione

APPUNTI — TV

Incastrata tra il primo e il secondo tempo della partita Liverpool-Liverpool, l'edizione principale del «Telegiornale» ha dovuto restringere i tempi serali nel tempo record di dieci minuti. La scelta e la misura delle notizie avrebbero dovuto essere, quindi, particolarmente curate; e, invece, si è proceduto nel solito modo burocratico e « governativo », offrendo allo spazio, ad esempio, alla riunione dei ministri finanziari del MEC (con relativi lusinghieri primi piani di Colombo, che sembra sempre attrarre le telecamere come una calamita) e liquidando, in compenso, in poche battute la grave crisi di San Domingo. E perdendo, infine, alcuni minuti per riferire dell'arrivo dei Grandiuchi di Lussemburgo a Fiumicino. Solo un bollettino ufficiale si sarebbe, forse, comportato nello stesso modo: qualche notizia se ne sarebbe verseggiato.

Naturalmente, in questo lusinghiero tempo non ha trovato posto nemmeno la notizia della protesta di cinquemila romani contro l'auemiento delle tariffe tranviarie, sebbene la manifestazione sia avvenuta solo a qualche chilometro dagli studi di via Teulada. Ma più di un simile atteggiamento di cronaca il «Telegiornale» non si sarebbe occupato nemmeno se avesse avuto una ora di spazio. Della Capitale si parla sul video soltanto in occasione delle inaugurazioni di opere pubbliche.

Tutti i deputati comunisti senza eccezione sono ad oggi presenti alla seduta pomeridiana di oggi.

Per il XX della fine della guerra

Delegazioni a Mosca dell'ANPI e dell'ANPPA

Una delegazione dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia (ANPI) e della Associazione nazionale per la pace (ANPPA) partirà oggi alla volta di Mosca per partecipare alle celebrazioni per il ventesimo anniversario della fine dell'ultima guerra mondiale. Della delegazione fanno parte i consiglieri nazionali dell'Associazione on. A. Nello Barontini e Mauro Gallini.

Anche una delegazione della Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti (ANPPA) partirà oggi alla volta di Mosca per partecipare alle celebrazioni. Di essa fanno parte il presidente dell'Associazione compagno sen. Umberto Terracini, il segretario generale Lino Zocchi e il consigliere nazionale e segretario dell'ANPPA di Torino Antonio Oberli.